

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, con il quale è stato emanato lo Statuto di autonomia dell'Università della Calabria, e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- Visto il decreto direttoriale n. 61 del 10 giugno 2007 – Definizione dei requisiti di trasparenza e delle condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state emanate le linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- Visto il D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007 – Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il decreto rettorale n. 1320 del 15 maggio 2008 con il quale è stato istituito il Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia (L-5 / L-42);
- Visto il decreto rettorale n. 1465 del 22 maggio 2008 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il verbale del 2 aprile 2009 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia (L-5 / L-42), proposto dal Consiglio di Corso di studio;
- Visto il verbale n. 7 dell'1 luglio 2009 con il quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia (L-5 / L-42) di seguito riportato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia

1. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio unificato del Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (d'ora in poi definito Consiglio), in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".
2. La "Parte generale" è costituita dagli Articoli 1-24 e disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia. La "Parte speciale" è costituita dagli Allegati A, B e C.

Art. 2 - Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia (classe L-5 in Filosofia e L-42 in Storia)

a. Consiglio unificato

All'organizzazione complessiva del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia provvede il Consiglio unificato composto dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche, nonché dal personale tecnico-amministrativo ivi eletto e dai rappresentanti degli studenti eletti, iscritti ad i corsi di laurea.

b. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. Il corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia si propone di offrire un'adeguata formazione di base nelle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze filosofiche e storiche, che sia aperta, sistematicamente e criticamente, a tutti gli ambiti significativi della cultura contemporanea. Tale obiettivo è finalizzato in particolare a dotare il laureato degli strumenti teorici fondamentali (che potranno essere affinati nel proseguimento degli studi) per la comprensione della società e dei fattori di ordine culturale, politico, etico e religioso che ne determinano l'evoluzione.
2. La durata normale del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia è di tre anni riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
3. Il corso di laurea interclasse è articolato in due parti. La prima, corrispondente ai primi due anni di corso, comprende insegnamenti di natura formativa fondamentale ed istituzionale, in larga misura comuni alle due classi di laurea, per un totale di circa 90 crediti. La seconda, corrispondente al terzo anno, comporta una qualificazione ed una specializzazione degli studi riconducibile ai differenti domini culturali e scientifici delle diverse classe di laurea.
4. All'interno del corso di laurea interclasse sono previsti quattro *curricula*, orientati sugli studi dell'antichità e delle età medievale, moderna e contemporanea per la classe in Storia (curriculum antico e curriculum medievale, moderno e contemporaneo) e, per la classe in Filosofia, sulla storia e sui principali nodi tematici di tipo teoretico, etico ed estetico del pensiero filosofico (curriculum storico e curriculum teoretico eticoestetico). L'adozione dei *curricula* garantisce le peculiarità e le diversità delle due classi di laurea, pur nel rispetto della dorsale dei crediti formativi comuni e del progetto culturale ad essa sotteso.
5. Ciascuno studente indica al momento dell'iscrizione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può, comunque, modificare la sua scelta ogni anno purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

c. Risultati di apprendimento attesi

Il Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia ha l'obiettivo di far conseguire agli studenti i seguenti risultati di apprendimento, qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- a. Il laureato possiede una solida conoscenza, anche se ancora a livello generale e di base, dei diversi periodi storici e delle principali tematiche filosofiche, dall'antichità ai giorni nostri.
- b. Il laureato dispone degli strumenti metodologici di base che gli consentono una lettura critica dei fenomeni filosofici e storici, come modello di analisi della realtà sociale e culturale in cui si troverà ad operare.
- c. Il laureato conosce i principali oggetti di studio delle discipline filosofiche e storiche (dai testi letterari, alle fonti documentarie, ai reperti della cultura materiale), anche nelle loro edizioni in formato digitale.

d. Il laureato conosce nelle sue linee principali il dibattito scientifico relativo alle discipline filosofiche e storiche.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avverrà essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni e delle attività seminariali, come anche attraverso lo studio personale degli studenti, guidato dai docenti, previsti nelle attività formative attivate nell'ambito dei settori scientifico disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, e nelle attività formative relative ai settori L-OR/03, L-OR/10, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08. Per quanto concerne la conoscenza al *punto c* di cui sopra, essa sarà principalmente veicolata dalle attività formative concernenti le letterature classiche (S.S.D. L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04), la documentazione archeologica (S.S.D. L-ANT/04, L-ANT/07), le fonti documentarie dall'età medievale all'età contemporanea (S.S.D. M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 e M-STO/08), e dalle attività formative afferenti ai settori L-ANT/02, L-ANT/03, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, a completamento della formazione di base sui medesimi settori. Tra le attività formative afferenti ai settori ricordati lo studente potrà esercitare un'opzione in ragione del taglio cronologico e tematico prescelto per il percorso di studi.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso una prova di accertamento relativa alle singole attività formative, accertamento che potrà assumere la forma di una esposizione orale, di un elaborato scritto o di un test, oppure di una combinazione tra queste diverse tipologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Il laureato sa inquadrare i temi filosofici e culturali e i fenomeni storici in un più generale contesto di sviluppo.
- Il laureato sa applicare alla realtà sociale e culturale in cui si trova ad operare i modelli di lettura critica appresi nello studio delle discipline filosofiche e storiche.
- Il laureato sa leggere, spiegare e contestualizzare in modo critico i testi filosofici e le fonti storiche, anche in orizzonti diacronici, individuando sviluppi, connessioni, persistenze e trasformazioni di un determinato problema filosofico o storico.
- Il laureato ha la capacità di approcciare criticamente testi e dati, anche non necessariamente legati a tematiche filosofiche e storiche.
- Il laureato ha la capacità di comprendere e accettare punti di vista diversi e di lavorare in contesti interculturali, non necessariamente connessi alle discipline filosofiche e storiche.

L'acquisizione delle sopraelencate capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà tramite la riflessione critica degli studenti sui testi proposti per lo studio individuale, guidata e sollecitata dal docente attraverso le attività in aula, lo studio di casi di ricerca, lo svolgimento di esercitazioni di analisi di fonti e di testi o di ricerca bibliografica; tali esercitazioni potranno essere svolte individualmente o in gruppo.

In dettaglio, la capacità di cui al *punto a* sarà veicolata, secondo le modalità sopra descritte, principalmente attraverso le attività formative afferenti ai settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/10 e M-DEA/01, che consentiranno l'inserimento delle tematiche storiche e filosofiche in un più ampio quadro culturale. Le capacità di cui al *punto b* saranno oggetto delle attività formative afferenti ai settori M-DEA/01, M-GGR/01, SPS/01, SPS/02, M-PSI/01, M-PED/01 ed anche dell'eventuale attività di tirocinio. Attraverso le opportune opzioni, anche le attività a scelta libera potranno fornire allo studente l'occasione di applicare alla realtà del suo presente i modelli interpretativi delle discipline filosofiche e storiche.

Per quanto riguarda invece le capacità di cui al *punto c*, esse saranno oggetto delle attività formative afferenti ai settori L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, L-OR/03, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, L-FIL-LET/07 di ambito storico e filosofico.

La capacità di approccio critico a testi e dati non direttamente connessi alle discipline filosofiche e storiche (*punto d*) sarà sviluppata soprattutto nelle attività formative afferenti ai settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, M-DEA/01, M-PSI/01, M-PED/01 e M-GGR/01. Attraverso le medesime attività formative il laureato potrà affinare le sue capacità di lavoro in contesti interculturali, mentre comprensione e accettazione di punti diversi costituiranno elementi cardine dell'insieme delle singole attività formative sostenute dagli studenti (*punto e*).

Le verifiche (che avverranno nella forma di esami scritti o orali, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente dovrà dimostrare la padronanza degli

strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per l'attività di tirocinio la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- a. Il laureato ha la consapevolezza dei processi metodologici di base della ricerca filosofica e storica.
- b. Il laureato ha consapevolezza della rilevanza sociale e culturale del pensiero filosofico e del patrimonio storico.
- c. Il laureato ha consapevolezza delle connessioni esistenti tra la sua formazione culturale e lo sviluppo di caratteristiche personali quali l'onestà intellettuale e un maturo impegno etico.
- d. Il laureato ha la capacità di organizzare e classificare problemi e informazioni complesse in modo coerente.

L'acquisizione delle sopraelencate competenze verrà garantita all'interno delle singole attività formative, dando una particolare rilevanza al ruolo che le rispettive discipline rivestono nell'odierna società e alla loro evoluzione in funzione dei mutamenti culturali, tecnologici e metodologici. Alcune attività formative, come anche naturalmente il lavoro di preparazione della prova finale, potranno prevedere forme didattiche che richiedano una partecipazione attiva da parte degli studenti, che potranno tra l'altro essere chiamati a valutare in modo costruttivo il lavoro svolto dai propri colleghi. Unitamente alla frequenza alle lezioni, alle attività seminariali ed allo studio personale guidato dai docenti, allo studente potrà essere richiesto di partecipare ad attività pratiche quali esercitazioni, laboratori, analisi di testi, progetti, ecc.

Per quanto concerne le capacità di cui ai *punti a e b*, esse saranno oggetto soprattutto delle attività formative afferenti ai seguenti settori: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, L-OR/03, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08. Per quanto attiene al *punto c*, sebbene la rilevanza di qualità come l'onestà intellettuale e l'impegno etico sia presente in tutte le attività formative che lo studente avrà modo di seguire, tali capacità giungeranno a maturazione e potranno esplicarsi in particolare nelle eventuali attività di tirocinio e di preparazione della prova finale. Le capacità di organizzazione e classificazione di problemi e informazioni complesse, stimulate nel corso di tutte le attività formative che prevedano una partecipazione attiva da parte dello studente, si potranno affinare specialmente nel corso del lavoro di preparazione della prova finale.

Le forme di verifica dell'acquisizione di autonomia di giudizio consisteranno nell'elaborazione di saggi, nella realizzazione di presentazioni orali e nella considerazione delle capacità di intervento costruttivo in contesti seminariali o di approfondimento. Un altro momento importante di verifica di queste capacità sarà costituito dalle attività di preparazione dell'elaborato finale. Come ricordato, l'eventuale attività di tirocinio sarà verificata attraverso l'esame della relativa relazione presentata dallo studente e dal tutor dell'ente/azienda ospitante.

Abilità comunicative (communication skills)

- a. Il laureato sa comunicare in forma orale e scritta, in lingua italiana, sui temi principali delle discipline filosofiche e storiche, utilizzando le modalità argomentative più opportune per il contesto in cui si trova a operare e impiegando la terminologia disciplinare specifica con proprietà di linguaggio.
- b. Il laureato sa ascoltare, comprendere e comunicare anche in contesti interculturali, che esulano dall'ambito specifico delle discipline filosofiche e storiche.
- c. Il laureato sa utilizzare i principali strumenti della comunicazione digitale nell'ambito degli studi filosofici e storici, nei modi e nei contesti appropriati

In generale, le abilità comunicative sopraelencate potranno essere acquisite, in forma diversa, all'interno di tutte le attività formative previste dal corso di laurea attraverso la frequenza alle lezioni ed alle attività seminariali, la partecipazione a laboratori, esercitazioni, progetti individuali o di gruppo, come anche attraverso lo studio personale degli studenti, guidato dai docenti.

Più in dettaglio, per quanto riguarda in particolare le capacità di cui al *punto a*, esse saranno sviluppate principalmente nelle attività formative afferenti ai seguenti settori: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/06, M-STO/07, L-OR/03, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, L-FIL-LET/07, di ambito storico e filosofico. Le capacità di ascolto, comprensione e comunicazione in contesti interculturali (*punto b*) si svilupperanno piuttosto nel corso delle attività formative afferenti ai settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, M-DEA/01, M-GGR/01, M-PSI/01, M-PED/01.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata negli elaborati scritti, nelle esposizioni orali, nelle attività di coordinamento o partecipazione nei gruppi di lavoro (che potranno prevedere anche forme di comunicazione telematica), negli interventi seminariali o di approfondimento previsti all'interno delle

single attività formative. Un momento chiave per la valutazione delle capacità di corretta comunicazione in forma scritta sarà ovviamente rappresentato dalla preparazione e dalla discussione dell'elaborato per la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- a. Il laureato è in grado di leggere e comprendere la letteratura filosofica e storiografica, oltre che in italiano, in una lingua straniera dell'Unione Europea, liberamente scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- b. Il laureato ha la capacità di utilizzare i principali strumenti di reperimento delle informazioni nelle discipline filosofiche e storiche, in particolare gli strumenti di aggiornamento bibliografico.
- c. Il laureato è in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specifiche delle discipline storiche e filosofiche, come anche le tematiche di base di altre scienze umane, scegliendo le strategie di apprendimento più appropriate alle sue capacità e al contesto.
- d. Il laureato possiede rigore metodologico, precisione e accuratezza, nonché capacità autonome di analisi e di sintesi.

In genere la capacità di apprendimento potrà essere stimolata da tutte le attività formative previste nel corso di studio attraverso diverse strategie: supporto tutoriale del docente allo studio individuale ed alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio, offerta di attività formative che prevedono l'integrazione tra didattica in presenza e teledidattica (blended learning), attività di ricerca bibliografica e di aggiornamento, attività di confronto seminariale, correzione degli elaborati e loro eventuale riscrittura.

Per quanto concerne più specificamente la capacità di cui al *punto a*, essa sarà ovviamente veicolata dalle attività formative dedicate alla lingua straniera (S.S.D.: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14), anche con l'ausilio di eventuali esercitazioni linguistiche, ma potrà essere affinata anche nel corso di altre attività formative che potranno prevedere esercizi di lettura e comprensione di saggi in lingua originale. Riguardo in particolare alla capacità al *punto e*, questa potrà essere affinata soprattutto in occasione del lavoro di preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Il conseguimento delle capacità di apprendimento verrà misurato attraverso forme di verifica continua durante lo svolgimento delle singole attività formative, indicando il peso specifico del rispetto delle scadenze nella valutazione finale, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti o ricerche dedicate all'approfondimento e nella correzione dell'elaborato della prova finale.

d. Sbocchi professionali

In base agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento sopra esposti per il laureato del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia si possono delineare i seguenti ruoli occupazionali:

- a. collaboratori nell'ambito delle discipline filosofiche e storiche e delle discipline umanistiche in genere. Il laureato potrà in particolare: collaborare alla realizzazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline filosofiche e storiche; collaborare alla produzione di materiali multimediali e all'allestimento di siti internet di carattere culturale, come anche di programmi di istruzione a distanza, con utilizzo di metodologie didattiche innovative; collaborare a progetti educativi per la promozione della cultura filosofica e storica, anche nell'ambito dell'educazione continua e degli adulti;
- b. operatori negli enti, pubblici (nazionali e locali) e privati, che operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, nell'accezione più vasta dei termini (dal patrimonio librario e archivistico alle tradizioni religiose e popolari e ai segni della cultura materiale). In dettaglio il laureato potrà: partecipare all'organizzazione di archivi, biblioteche, cineteche, musei, anche mediante il ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione; condurre in modo autonomo la schedatura operativa e la catalogazione di documenti di interesse culturale e storico; collaborare al recupero e alla conservazione in formato elettronico di informazioni relative a tradizioni e identità locali di fonti, archivi e testimonianze culturali e storiche.
- c. divulgatori delle conoscenze sul patrimonio culturale e storico, a diversi livelli, anche attraverso l'uso dei nuovi media. In dettaglio il laureato potrà collaborare ad attività di promozione del pensiero, della storia e della cultura italiana all'estero, nel settore dei servizi educativi e culturali, delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria, del turismo culturale; all'elaborazione di progetti editoriali, alla preparazione e revisione di testi, sia in forma tradizionale che elettronica, relativi alle discipline filosofiche e storiche; all'attività di consulenza redazionale per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive in cui sia rilevante il ricorso alla documentazione di carattere storico e culturale; alla realizzazione di visite

guidate, manifestazioni e mostre, cataloghi e testi illustrativi, oltre a collaborare alla cura di pubblicazioni didattiche e scientifiche;

- d. ruoli organizzativi e gestionali nelle attività che richiedano abilità di progettazione, presentazione e soluzione di problemi complessi.

In dettaglio il laureato potrà: operare nelle aziende private e nelle amministrazioni pubbliche nell'ambito della gestione e della valorizzazione delle risorse umane; operare nel campo delle pubbliche relazioni, nei servizi di coordinamento, consulenza, divulgazione e organizzazione culturale; assistere le figure operanti nell'area delle risorse umane con riferimento alle tematiche attinenti alle pari opportunità e alle prospettive di genere; collaborare all'organizzazione e gestione degli scambi culturali nell'ambito della cooperazione scolastica, universitaria e delle iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni e dagli organismi internazionali.

Va infine rilevato che il laureato del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia potrà accedere alle lauree magistrali delle classi LM-78 – Scienze Filosofiche, LM-84 – Scienze Storiche e LM-15 – Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità attivate presso l'Università della Calabria o presso altri atenei (l'accesso a tali classi di lauree magistrali sarà legato anche allo specifico curriculum scelto dallo studente nel corso di laurea triennale, che potrà essere orientato ad un approfondimento delle discipline filosofiche o piuttosto delle discipline storiche, negli ambiti della storia antica, medievale, moderna o contemporanea).

ART. 3 – Attività formative

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti. Il corso di studio struttura le proprie attività formative attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori, corsi liberi ed eventuali tirocini e *stage*, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. La modalità di erogazione degli insegnamenti è di norma convenzionale.
2. I corsi di insegnamento si svolgono in due semestri e sono tenuti, di norma, da docenti della Facoltà o, in alternativa, da supplenti (di altre Facoltà o di altri Atenei) o da professori a contratto (esterni all'Ateneo).
3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono cinque o sei in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di sei in non meno di quattro giorni alla settimana. I corsi che prevedono in aggiunta alle lezioni consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare del corso e approvate dal Consiglio di corso di studio.
4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun insegnamento è affidato a un unico docente che ne ha la responsabilità didattica.
5. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di laurea interclasse. Il Consiglio di Facoltà fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.
6. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia, durata e peso, in termini di crediti, siano mutuati da altri corsi di studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio del Corso cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio di corso di studio, è deliberata dal Consiglio di Facoltà.
7. Gli insegnamenti a scelta dello studente possono appartenere anche a settori scientifico-disciplinari già presenti come attività caratterizzanti e affini nella tabella delle attività formative, purché tali insegnamenti siano attivati all'interno dell'Ateneo e siano coerenti con il progetto formativo dello studente.

ART. 4 - Crediti formativi

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di

conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia.

2. Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Un credito formativo consta di 7 ore di didattica frontale e di 18 ore di studio individuale. Per i laboratori e le esercitazioni, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi universitari.
6. Il consiglio di corso di laurea interclasse riconosce come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
7. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato per il corso di laurea in Filosofia e Storia nel proprio ordinamento didattico e non può comunque essere superiore a 30.
8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità.
9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A 1**), di cui costituisce parte integrante.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia e verifica della preparazione iniziale

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia:
 - a. i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale;
 - b. quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Lettere e Filosofia su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
2. Ai fini dell'ammissione, è altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione di base negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, la conoscenza a livello elementare di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, e l'attitudine ad un approccio metodologico e critico. Sarà, inoltre, necessario il possesso di capacità di espressione e di comprensione di un testo, insieme ad una buona capacità di apprendimento.
La preparazione iniziale sarà verificata attraverso una prova (test e/o prova aperta) obbligatoria da svolgere prima dell'inizio dell'anno accademico. Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente deve soddisfare durante il I anno di corso. A tale riguardo il corso di laurea organizzerà specifiche attività di recupero.
3. Per conseguire la laurea in Filosofia e Storia lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.
4. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

ART. 6 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano

1. Al fine del conseguimento della Laurea, è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano la cui verifica, spetta, di norma, al titolare dell'insegnamento di Lingua e traduzione (inglese, francese, tedesca, spagnola).
2. Lo studente in possesso di certificazioni di istituti internazionali riconosciuti acquisisce, previa sua istanza e relativa delibera del Consiglio, il riconoscimento in crediti formativi universitari di attività formative quali laboratori o esercitazioni di lingua straniera.

ART. 7 - Opzione per il passaggio dai previgenti ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico.

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea Filosofia e Scienze Umane o al Corso di Laurea in Storia attivati ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (DM 509/99) che intendano passare al Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia previsto dal nuovo ordinamento didattico (DM 279/2004) devono presentare richiesta di passaggio al Consiglio di Corso di laurea entro il 10 settembre.
2. Alla richiesta di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare certificazione o autocertificazione attestante la data di superamento degli esami, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
3. La delibera del Consiglio si avrà entro il 30 settembre.

ART. 8 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti.

1. Il Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti al corso di laurea in Filosofia e Scienze Umane ed al corso di laurea in Storia alla data di entrata in vigore del presente regolamento. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione al corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia previsto dal nuovo ordinamento.
2. Al corso di laurea in Filosofia e Scienze Umane ed al corso di laurea in Storia, attivati ai sensi del preesistente ordinamento (DM 509/99), continuano ad applicarsi le norme vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. In tal caso, gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici, resa esecutiva dal Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia che subentra, nelle attribuzioni e competenze, ai precedenti Consigli di Corso di Laurea.

ART. 9 - Piani di studio

1. Il piano di studio ufficiale del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea ed è riportato nel Manifesto degli Studi (v. **Allegato A 2**). All'atto dell'iscrizione a tutti gli studenti è assegnato il piano di studio standard predisposto dal corso di laurea interclasse in base alla classe scelta al momento dell'iscrizione.
2. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso (di cui al successivo Art. 20) può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per l'anno successivo e quelle inserite laddove i crediti non siano stati ancora acquisiti. Ciascuno studente, all'atto della compilazione del piano di studio, indica la classe ed il relativo *curriculum*, entro cui intende conseguire il titolo. Lo studente può, comunque, modificare la sua scelta ogni anno purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.
3. I piani di studio individuali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di corso di laurea in Filosofia e Storia. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo i piani di studio individuali devono essere presentati al consiglio di corso di laurea in Filosofia e Storia entro il 31 ottobre. Essi sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea e trasmessi all'area didattica non oltre il 30 novembre.
4. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti a sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio, gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.
5. Per la compilazione del piano di studi, gli studenti del Corso di Laurea interclasse sono tenuti a seguire i manifesti degli studi previsti per il loro anno di immatricolazione e riportati nell'**Allegato A 2**.

ART. 10 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Interclasse in Filosofia e Storia e trasferimenti da altri Atenei

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di laurea o da altro corso di laurea di altro ateneo ai fini della prosecuzione degli studi nel corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia compete al consiglio di corso di laurea unificato che accoglie lo studente.
2. Compete altresì al consiglio del corso di laurea la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

3. E' altresì competenza del consiglio di corso di laurea la verifica della condizione dello studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il passaggio da un corso di studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di Laurea in Filosofia e Storia deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. Per ottenere il passaggio da un corso di laurea interno dell'Ateneo al corso di laurea in Filosofia e Storia lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'area didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del corso di laurea unificato.
6. Per ottenere il trasferimento da altra università, lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'area didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del corso di laurea in Filosofia e Storia. Entro il dieci ottobre il consiglio del corso di laurea dovrà esprimersi e lo studente al quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'area didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. La Facoltà di Lettere e Filosofia acconsente il passaggio nel limite massimo dei posti dichiarati disponibili dall'area didattica a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.
8. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia, lo studente non può sostenere alcun esame, ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

ART. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del corso di laurea interclasse ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia, finalizzata al conseguimento di un titolo universitario identico per nome, durata e classe a quello già posseduto, occorre presentare motivata istanza al consiglio di corso di laurea. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione da parte del consiglio di corso di laurea.
3. La deliberazione in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto ed al riconoscimento di tutta o parte della precedente carriera in termini di crediti ed attività formative sono di competenza del consiglio di corso di laurea in Filosofia e Storia. Compete altresì al consiglio di corso di laurea interclasse la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.
4. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. La domanda dovrà essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Corso di Laurea tra il 1 giugno e il 10 settembre e la relativa delibera dovrà essere emanata entro il 10 ottobre.

ART. 12 – Ammissione alle singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione a corsi di studio universitari, e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale, o al fine di acquisire i requisiti curriculari necessari all'iscrizione ad un corso di laurea magistrale delle Facoltà di Lettere e Filosofia, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.
2. L'istanza deve essere presentata entro e non oltre due settimane dall'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio.
3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. È altresì diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti formativi universitari acquisiti mediante il superamento

delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di studio.

4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative sarà indicato annualmente dal decreto rettorale relativo alle tasse ed ai contributi.
5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione ad un corso di studi.

ART. 13 - Verifiche del profitto

1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Manifesto degli Studi allegato al presente Regolamento (v. **Allegato A 2**). L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
4. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parte della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
5. La verifica del profitto per la prova finale non prevede una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
6. Nel corso di laurea in Filosofia e Storia non possono comunque essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. In tale numero non sono comprese eventuali prove *in itinere* organizzate nell'ambito dei corsi di insegnamento.
7. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal professore titolare del corso.
8. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio deve essere formalizzato dalla commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
9. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti al corso di laurea in Filosofia e Storia sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici.
10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
12. Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.
13. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'Art. 22 del presente Regolamento.
14. I calendari delle prove per la valutazione del profitto relativi alle singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà, anche per via telematica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
15. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
16. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
17. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
18. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.

19. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo.

ART. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di corso di laurea e sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente della commissione e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il presidente del consiglio di corso di laurea, su comunicazione dei professori titolari, trasmette all'area didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.
3. La Commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Presidente del corso di laurea.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di laurea - o di più corsi di laurea della stessa Facoltà - sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Presidente del Consiglio o dal Preside della Facoltà.
5. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore affine.
8. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
9. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
10. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ART. 15 - Orientamento e tutorato

1. Il Consiglio nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea organizza un servizio di tutorato per gli studenti volto a: orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di corso di laurea, che può delegare tale compito a un suo professore di ruolo o a un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
 - a. quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua esperienza universitaria;
 - b. le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
 - c. i corsi intensivi;
 - d. le attività di tutorato *in itinere*;

e. le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, per quanto riguarda:

- il punto c), il Consiglio può attivare *corsi intensivi* di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.
 - il punto d), l'*attività di tutorato in itinere* ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Filosofia e Storia (**v. Allegato B**). L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun professore di ruolo vengano assegnati ogni anno non più di 60 studenti. Distinte attività di tutorato possono essere svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca (**v. Allegato C**) reclutati attraverso bandi di selezione pubblica.
5. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

ART. 16 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio, quando previste dal Manifesto degli Studi, possono svolgersi presso Strutture Universitarie (tirocinio interno) oppure presso Enti pubblici o privati con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione (tirocinio esterno).
2. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio, che può delegare tale compito ad un professore di ruolo o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
3. Il tirocinio è assegnato allo studente che ne fa richiesta dal Presidente del Consiglio o dall'eventuale suo delegato. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Unificato e, nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, da un Tutor Aziendale designato dal soggetto stesso.
4. A conclusione del tirocinio lo studente presenta al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Unificato o all'eventuale suo delegato una relazione che descrive nel dettaglio le attività svolte durante il periodo. Ai fini della registrazione in carriera dell'attività formativa, a tale relazione va allegata la valutazione sulle attività o, in alternativa, un certificato rilasciato dal Tutor Accademico e dal Tutor Aziendale (nel caso di tirocinio esterno). Sulla base di tale documentazione il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Unificato, o l'eventuale suo delegato, attribuisce i relativi crediti o, in alternativa, sottopone tale documentazione all'approvazione del Consiglio per l'attribuzione dei crediti.

ART. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo

1. La laurea in Filosofia – classe delle lauree in Filosofia (classe L-5) – e la laurea in Storia – classe delle lauree in Storia (classe L-42) – si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto di media lunghezza. Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel suo piano di studio, sotto la guida di un relatore afferente al medesimo settore scientifico disciplinare. In particolare, l'elaborato può avere come oggetto un problema, un tema, un progetto, un'esperienza da analizzare in una prospettiva storica o filosofica e secondo le metodologie acquisite nel proprio percorso formativo.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.
4. La valutazione finale è costituita dalla somma:
 - a) della media dei voti riportati nelle attività formative, pesati sulla base dei crediti attribuiti a ciascuna

di esse;

b) di un punteggio fino ad un massimo di 8 punti così determinato:

- fra 0 e 5 punti per la prova finale
- fra 0 e 3 punti per la carriera dello studente.

Per l'attribuzione di tali punteggi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera una specifica tassonomia che resta in vigore fino all'eventuale delibera successiva.

5. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova. La Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
7. Lo studente che intende sostenere la prova finale produce domanda on line sul sito dell'Area Didattica (<http://segreteria.unical.it>) nel rispetto delle scadenze ivi pubblicate.
8. L'elaborato finale, corredato della firma del relatore, deve essere presentato dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale. L'elaborato può essere presentato su supporto informatico, firmato dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.
9. Il relatore è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato, ma può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
10. Una copia della prova finale è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.
11. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche, anche per via telematica, dal Consiglio di norma un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto.
12. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
13. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Preside di Facoltà.
14. La Commissione per la valutazione della prova finale e per l'eventuale proclamazione pubblica è nominata dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno tre professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
15. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
16. Di norma, Presidente della Commissione è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.
17. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.
18. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.
19. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ART. 18 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti. Lo studente, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Per il Corso di Laurea sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati annualmente nel decreto rettorale relativo alle tasse e ai contributi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere subordinata al possesso di requisiti di alcun tipo.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:
 - la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea;
 - il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

ART. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al consiglio di corso di studio allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il consiglio di corso di studio delibera le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il consiglio di corso di studio deve inviare all'area didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il consiglio di corso di laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. Lo studente può presentare al consiglio di corso di laurea istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.
5. Su tali istanze il consiglio di corso di laurea esprime parere con urgenza. La delibera del consiglio di corso di studi ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.
6. Copia delle delibere dei consigli di corso di studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'ufficio Socrates dell'Ateneo.
7. L'Università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.
9. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti in mobilità, devono essere registrati nella banca dati dell'area didattica.
10. I professori di ruolo dei singoli corsi di studio che esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'area didattica, secondo l'iter

seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle università partner..

ART. 20 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso"

1. Il Corso di Laurea in Filosofia e Storia prevede che, per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno, lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 45.
Per essere iscritto "regolarmente in corso" al terzo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve avere acquisito entro la data di inizio dei corsi del terzo anno un numero di crediti pari a 90.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente può:
 - iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno
 - iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi tali condizioni deve iscriversi come non regolarmente in corso
3. Viene considerato "fuori corso" lo studente che, pur avendo seguito il corso di studio per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
4. Gli studenti "non regolarmente in corso" e gli studenti "fuori corso" sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
5. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti "non regolarmente in corso" possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

ART. 21 - Rinuncia agli studi e decadenza

1. Lo studente che intende ottenere la rinuncia agli studi dovrà compilare la domanda sul sito web dell'area didattica e presentarla allo sportello unitamente al libretto universitario e alle certificazioni attestanti la non esistenza di carichi pendenti con l'Ateneo.
2. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.
3. La domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Consiglio tra il 1 giugno e il 10 settembre che dovrà pronunciarsi entro il 10 ottobre successivo.
4. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

ART. 22 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è accertata dal titolare dell'insegnamento anche attraverso rilevazione periodica. Il docente si può avvalere della rilevazione della frequenza ai corsi in sede di valutazione complessiva dell'impegno dello studente nelle prove di accertamento del profitto.
2. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio, di volta in volta, da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza alle lezioni.

ART. 23 - Regolamenti didattici dei corsi di studio.

1. Il consiglio di corso di laurea in Filosofia e Storia con una periodicità non superiore a 3 anni, realizza una revisione del regolamento didattico del corso di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.
2. In occasione di tale revisione, il consiglio di corso di laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano

dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

ART. 24 - Programmazione, coordinamento e verifica della qualità e dell'efficacia delle attività formative.

1. Il corso di laurea in Filosofia e Storia si pone come prioritario l'obiettivo di favorire il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale prevista dalla normativa vigente e dal presente regolamento e di ridurre il numero degli abbandoni.
2. La verifica del conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio dei singoli studenti che consentano di evidenziare situazioni patologiche sia per quanto riguarda i processi di apprendimento degli studenti stessi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nel corso dei vari periodi didattici, a una non soddisfacente corrispondenza tra crediti assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei professori di ruolo o a difformità di impostazioni valutative dei professori di ruolo in ordine al profitto degli studenti. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di laurea provvede alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale, inviato alla facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo, diretto a valutare i risultati delle attività formative individuando gli eventuali elementi distorsivi e di difficoltà e suggerendo i possibili rimedi.

ALLEGATO A

Offerta formativa 2008/2009

A. *Curricula*

Filosofia e Storia - Filosofia e Storia medievale, moderna e contemporanea

Attività di Base (classe L-5)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline letterarie, linguistiche e storiche</i>	60	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche
<i>Storia della filosofia e istituzioni di filosofia</i>	27	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica
Totale crediti per Attività di Base (classe L-5)	87	
Attività di Base (classe L-42)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Antropologia, diritto, economia e sociologia</i>	9	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche

<i>Discipline geografiche</i>	9	M-GGR/01 Geografia
<i>Discipline letterarie e storico-artistiche</i>	18	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
<i>Metodologia e fonti della ricerca storica</i>	42	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Totale crediti per Attività di Base (classe L-42)	78	
Attività Caratterizzanti (classe L-5)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline filosofiche</i>	33	M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
<i>Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche</i>	21	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale
Totale crediti per Attività Caratterizzanti (classe L-5)	54	
Attività Caratterizzanti (classe L-42)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose</i>	27	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia
<i>Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche</i>	9	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
<i>Storia antica e medievale</i>	6	M-STO/01 Storia medievale

<i>Storia moderna e contemporanea</i>	21	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea
Totale crediti per Attività Caratterizzanti (classe L-42)	63	
Attività affini ed integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
	18	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia
Totale crediti per Attività affini ed integrative	18	
Altre attività formative	CFU	
	12	A scelta dello studente
	6	Per la prova finale
	3	Tirocini formativi e di orientamento
Totale crediti per Altre attività formative	21	
TOTALE CREDITI	180	

Filosofia e Storia - Filosofia e Storia antica

Attività di Base (classe L-5)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline letterarie, linguistiche e storiche</i>	60	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche
<i>Storia della filosofia e istituzioni di filosofia</i>	27	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica
Totale crediti per Attività di Base (classe L-5)	87	
Attività di Base (classe L-42)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Antropologia, diritto, economia e sociologia</i>	9	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
<i>Discipline geografiche</i>	9	M-GGR/01 Geografia
<i>Discipline letterarie e storico-artistiche</i>	33	L-ANT/07 Archeologia classica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

		L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
<i>Metodologia e fonti della ricerca storica</i>	36	L-ANT/02 Storia greca
		L-ANT/03 Storia romana
		M-STO/01 Storia medievale
		M-STO/02 Storia moderna
Totale crediti per Attività di Base (classe L-42)	87	
Attività Caratterizzanti (classe L-5)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline filosofiche</i>	33	M-FIL/03 Filosofia morale
		M-FIL/04 Estetica
		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
		M-FIL/06 Storia della filosofia
		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
<i>Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche</i>	21	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
		M-GGR/01 Geografia
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
		M-PSI/01 Psicologia generale
Totale crediti per Attività Caratterizzanti (classe L-5)	54	
Attività Caratterizzanti (classe L-42)	CFU	Settori scientifico disciplinari
<i>Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose</i>	33	M-FIL/01 Filosofia teoretica
		M-FIL/03 Filosofia morale
		M-FIL/06 Storia della filosofia
		M-STO/06 Storia delle religioni
		M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
<i>Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche</i>	6	L-OR/03 Assiriologia
<i>Storia antica e medievale</i>	6	L-ANT/02 Storia greca
		L-ANT/03 Storia romana
<i>Storia moderna e contemporanea</i>	9	M-STO/04 Storia contemporanea

Totale crediti per Attività Caratterizzanti (classe L-42)	54	
Attività affini ed integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
	18	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
		L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
		L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
		L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca
		M-FIL/01 Filosofia teoretica
		M-FIL/03 Filosofia morale
		M-FIL/06 Storia della filosofia
Totale crediti per Attività affini ed integrative	18	
Altre attività formative	CFU	
	12	A scelta dello studente
	6	Per la prova finale
	3	Tirocini formativi e di orientamento
Totale crediti per Altre attività formative	21	
TOTALE CREDITI	180	

ALLEGATO B. Manifesto degli Studi a.a. 2008/2009

Filosofia e storia antica - Classe delle lauree in Storia (L-42)

Attività di Base (87 cfu)											
	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)				
Attività formative di Base	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU per ambito	CFU per tipologia
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/02	<i>Storia greca</i>	9	M-STO/02	<i>Storia moderna</i>	9				36	87
	L-ANT/03	<i>Storia romana</i>	9								
	M-STO/01	<i>Storia medievale</i>	9								
Discipline geografiche	M-GGR/01	<i>Geografia umana (Geografia umana mod A 6 cfu + Geografia umana mod B e cfu)</i>	9							9	
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/10	<i>Letteratura italiana I</i>	9	L-FIL-LET/04	<i>Letteratura latina I</i>	9	L-FIL-LET/02	<i>Letteratura greca I</i>	9	33	
							L-ANT/07	<i>Archeologia classica</i>	6		
Antropologia diritto, economia e sociologia				M-DEA/01	<i>Storia delle tradizioni popolari</i>	9				9	
Attività Caratterizzanti (54 cfu)											
	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)				
Attività caratterizzanti	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU
Storia antica e medievale							6 cfu a scelta fra:			6	6
							L-ANT/02	<i>Epigrafia greca</i>			
							L-ANT/03	<i>Epigrafia latina</i>			

Storia moderna e contemporanea				M-STO/04	Storia contemporanea	9				9			
	9 cfu a scelta fra:			M-FIL/06	Storia della storiografia filosofica	9	6 cfu a scelta fra:			6		33	
Discipline filosofiche pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/01	Propedeutica filosofica	9	M-FIL/03	Istituzioni di filosofia morale	9	M-STO/07	Storia delle origini cristiane	6				6
	M-FIL/01	Ermeneutica filosofica		M-STO/06	Storia delle religioni								
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche							L-OR/03	Assiriologia	6	6			
Attività affini o integrative	Attività Affini o integrative (18 cfu)												
	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			CFU		CFU	
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU				
							L-FIL-LET/07	Storia bizantina	9	9		18	
							9 cfu a scelta fra:						
							L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I					
							L-LIN/04	Lingua e traduzione francese I					
							L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola I					
							L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca I					
	Altre attività formative (21 CFU)												
I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			CFU	CFU			
S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU					
A scelta dello studente		A scelta libera	6		A scelta libera	6			12	21			
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera							Prova Finale	6	6				
Altre (art. 10)							3 cfu a scelta tra:		3	3			
							Tirocinio interno						
							Tirocinio esterno						
Totale CFU I ANNO			60	Totale CFU II ANNO			60	Totale CFU III ANNO			60	180	180

Filosofia e storia antica - Classe delle lauree in Filosofia (L-5)

Attività di Base (minimo 42 cfu)											
I ANNO (2008/2009)				II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)				
Attività formative di Base	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	Crediti per ambito	Crediti per tipologia
Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9				27	87
	M-FIL/01	Ermeneutica filosofica		M-STO/05	Storia del pensiero scientifico						
	M-FIL/01	Propedeutica filosofica		SPS/01	Filosofia politica						
	M-FIL/07	Storia della filosofia antica									
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LETT/10	Letteratura italiana I	9	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	6	<i>9 cfu a scelta fra:</i>			9	60
	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9		
	L-ANT/02	Storia greca		L-FIL-LET/04	Letteratura latina I		L-LIN/04	Lingua e traduzione francese I			
	L-ANT/03	Storia romana		L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I		L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola I			
	M-STO/01	Storia medievale	9	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9	L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca I	9		
				M-STO/02	Storia moderna						
				M-STO/04	Storia contemporanea						
Attività Caratterizzanti (minimo 48 cfu)											
Attività caratterizzanti	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)				
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU
Discipline filosofiche	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	9	M-FIL/06	Storia della filosofia	9	<i>6 cfu a scelta fra:</i>			33	54

				M-FIL/03	Istituzioni di filosofia morale	9	M-FIL/05	Semiotica dell'argomentazione				
							M-FIL/06	Storia della filosofia angloamericana	6			
							M-FIL/04	Istituzioni di Estetica				
Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche				M-DEA/01	Storia delle tradizioni popolari	9	<i>6 cfu a scelta fra:</i>			6	21	
	M-GGR/01	Geografia umana I	6				M-PSI/01	Psicologia generale				
							M-PED/01	Filosofia dell'educazione				
Attività Affini o integrative (minimo 18 cfu)												
Attività affini o integrative	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)					
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU	
							<i>18 cfu a scelta fra:</i>					
							M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (9 cfu)	18	18	18	
							M-FIL/03	Antropologia filosofica (9 cfu)				
							M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (9 cfu)				
							M-FIL/01	Teorie della conoscenza (9 cfu: <i>Teorie della conoscenza mod A</i> , 6 cfu + <i>Teorie della conoscenza mod B</i> , 3 cfu)				
Altre attività formative												
	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)					
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU	
A scelta dello studente								A scelta libera	12	12	21	

Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera							Prova Finale	6	6			
Altre (art. 10)							3 cfu a scelta fra:		3	3		
							Tirocinio interno					
							Tirocinio esterno					
Totale CFU I ANNO			60	Totale CFU II ANNO			60	Totale CFU III ANNO		60	180	180

Filosofia e storia medievale moderna contemporanea - Classe delle lauree in Storia (L-42)

Attività di Base

Attività formative di Base	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			CFU ambito	CFU tipologia
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU		
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/02	<i>Storia greca</i>	9	M-STO/02	<i>Storia moderna</i>	9	6 cfu a scelta fra:			42	78
	L-ANT/03	<i>Storia romana</i>	9				M-STO/08	<i>Archivistica</i>	6		
	M-STO/01	<i>Storia medievale</i>	9				M-STO/01	<i>Fonti e lettura delle fonti documentarie per la storia medievale</i>			
Discipline geografiche	M-GGR/01	<i>Geografia umana (Geografia umana mod A 6 cfu + Geografia umana mod B 3 cfu)</i>	9							9	
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/10	<i>Letteratura italiana I</i>	9	9 cfu a scelta fra:						18	
				L-FIL-LET/04	<i>Letteratura latina I</i>	9					
				L-FIL-LET/11	<i>Letteratura italiana moderna e contemporanea I</i>						
Antropologia diritto, economia				M-DEA/01	<i>Storia delle tradizioni popolari</i>	9				9	

e sociologia												
Attività Caratterizzanti												
Attività caratterizzanti	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia	
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU			
Storia antica e medievale							<i>6 cfu a scelta fra:</i>			6	63	
							M-STO/01	<i>Storia della Calabria Medievale</i>	6			
							M-STO/01	<i>Storia economica e sociale dell'età medievale</i>	6			
Storia moderna e contemporanea				M-STO/04	<i>Storia contemporanea</i>	9	M-STO/04	<i>Storia dell'Italia repubblicana</i>	6	21		
							M-STO/02	<i>Storia economica e sociale dell'età moderna</i>	6			
Discipline filosofiche pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	<i>9 cfu a scelta fra:</i>		9	M-FIL/06	<i>Storia della storiografia filosofica</i>	9				27		
	M-FIL/01	<i>Propedeutica filosofica</i>		M-FIL/03	<i>Istituzioni di filosofia morale</i>	9						
	M-FIL/01	<i>Ermeneutica filosofica</i>										
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche							SPS/13	<i>Storia ed istituzioni dell'Africa</i>	9	9		

Attività Affini o integrative (18 CFU)													
Attività affini o integrative	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia		
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU				
							L-FIL-LET/07	<i>Storia bizantina</i>	9			18	18
							9 cfu a scelta fra:		9				
						L-LIN/12	<i>Lingua e traduzione inglese I</i>						
						L-LIN/04	<i>Lingua e traduzione francese I</i>						
						L-LIN/07	<i>Lingua e traduzione spagnola I</i>						
					L-LIN/14	<i>Lingua e traduzione tedesca I</i>							
Altre attività formative 21 CFU													
A scelta dello studente	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia		
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU				
		A scelta libera	6		A scelta libera	6						12	21
								Prova Finale	6			6	
Altre (art. 10)							3 cfu a scelta fra:		3	3			
							Tirocinio interno						
							Tirocinio esterno						
	Totale CFU I ANNO		60	Totale CFU II ANNO		60	Totale CFU III ANNO		60	180	180		

Filosofia e storia medievale moderna contemporanea - Classe delle lauree in Filosofia (L-5)

Attività di Base (minimo 42 cfu)											
I ANNO (2008/2009)				II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia
Attività formative di Base	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU		
Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia	<i>9 cfu a scelta fra:</i>			<i>9 cfu a scelta fra:</i>						27	
	M-FIL/01	Ermeneutica filosofica	9	M-STO/05	Storia del pensiero scientifico	9					
	M-FIL/01	Propedeutica filosofica		SPS/01	Filosofia politica						
	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	9								
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LETT/10	Letteratura italiana I	9	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	6	<i>9 cfu a scelta fra:</i>			60	87
	<i>9 cfu a scelta fra:</i>			<i>9 cfu a scelta fra:</i>			L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9		
	L-ANT/02	Storia greca	9	L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9	L-LIN/04	Lingua e traduzione francese I			
	L-ANT/03	Storia romana		L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I		L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola I			
	M-STO/01	Storia medievale	9	<i>9 cfu a scelta fra:</i>			L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca I	9		
				M-STO/02	Storia moderna	9					
				M-STO/04	Storia contemporanea						
Attività Caratterizzanti (minimo 48 cfu)											
I ANNO (2008/2009)				II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)			CFU	CFU
Attività caratterizzanti	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU		
Discipline filosofiche	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	9	M-FIL/06	Storia della filosofia	9	<i>6 cfu a scelta fra:</i>			33	54

				M-FIL/03	Istituzioni di filosofia morale	9	M-FIL/05	Teorie dell'argomentazione	6		
							M-FIL/06	Storia della filosofia angloamericana			
							M-FIL/04	Istituzioni di Estetica			
Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche				M-DEA/01	Storia delle tradizioni popolari	9	<i>6 cfu a scelta fra:</i>		6		21
	M-GGR/01	Geografia umana	6				M-PSI/01	Psicologia generale			
							M-PED/01	Filosofia dell'educazione			
Attività Affini o integrative (minimo 18 cfu)											
Attività affini o integrative	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)				
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU
							<i>18 cfu a scelta fra:</i>			18	18
							M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (9 cfu)			
							M-FIL/03	Antropologia filosofica (9 cfu)			
							M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (9 cfu)			
						M-FIL/01	Teorie della conoscenza (9 cfu: <i>Teorie della conoscenza mod A, 6 cfu + Teorie della conoscenza mod B, 3 cfu</i>)				

Altre attività formative											
I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			III ANNO (2010/2011)					
S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU	CFU	CFU	CFU
A scelta dello studente							A scelta libera	12	12		21
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera							Prova Finale	6	6		
Altre (art. 10)						<i>3 cfu a scelta fra:</i>		3	3		
						Tirocinio interno					
						Tirocinio esterno					
Totale CFU I ANNO		60	Totale CFU II ANNO		60	Totale CFU III ANNO		60	180	180	

Gli orari e i programmi dei corsi di insegnamento sono pubblicati sui siti internet del Corso di Laurea (<http://filosofia.unical.it> e <http://cdl-storia.unical.it>) e della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>)

B 2. Elenco degli insegnamenti

Filosofia e storia antica - Classe delle lauree in Filosofia (L-5)

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile nell'A.A. 2008/09
Primo (a.a. 2008/2009)	27001089	Storia medievale	9	De Leo Pietro
	27001380	Geografia umana I	6	Perfetti Yuri
	27001064	Storia greca	9	Intrieri Maria
	27001033	Ermeneutica filosofica	9	Garritano Francesco
	27001087	Propedeutica filosofica	9	Colonnello Pio
	27001088	Storia della filosofia antica	9	Zanatta Marcello
	27001070	Storia romana	9	Givigliano Gian Piero
	27001090	Storia della filosofia medievale	9	Parisoli Luca
	27001031	Letteratura italiana I	9	Lo Castro Giuseppe
Secondo (a.a. 2009/2010)	27001092	Storia del pensiero scientifico	9	Bondì Roberto
	27001095	Storia moderna	9	Cozzetto Fausto
	27001016	Storia contemporanea	9	Massara Katia
	27001097	Storia delle tradizioni popolari	9	Da definire
	27001037	Letteratura latina I	6	Salemme Carmelo
	27001093	Filosofia politica	9	Maletta Santino
	27001109	Storia delle dottrine politiche	6	Maccaroni Giuseppe
	27001032	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	Merola Nicola
	27001094	Storia della filosofia	9	Mocchi Giuliana
	27001096	Istituzioni di filosofia morale	9	Crispini Ines

Terzo (2010/2011)	27001052	Lingua e traduzione inglese I	9	Da definire
	27001098	Lingua e traduzione francese I	9	Da definire
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	9	Da definire
	27001100	Lingua e traduzione tedesca I	9	Da definire
	27001375	Semiotica dell'argomentazione	6	Da definire
	27001102	Storia della filosofia angloamericana	6	Da definire
	27001103	Istituzioni di estetica	6	Da definire
	27001104	Psicologia generale	6	Da definire
	27001012	Filosofia dell'educazione	6	Da definire
	27001105	Storia della filosofia moderna	9	Da definire
	27001106	Antropologia filosofica	9	Da definire
	27001107	Storia della filosofia contemporanea	9	Da definire
	27001108	Teorie della conoscenza	9	Da definire
	27001375	Semiotica dell'argomentazione	6	Da definire
	27000085	Tirocinio interno	3	Da definire
	27000059	Tirocinio esterno	3	Da definire

Filosofia e storia antica - Classe delle lauree in Storia (L-42)

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile nell'A.A. 2008/09
Primo (a.a. 2008/2009)	27001089	Storia medievale	9	De Leo Pietro
	27001380	Geografia umana	9	Ronconi Maria Luisa
	27001064	Storia greca	9	Intrieri Maria
	27001033	Ermeneutica filosofica	9	Garritano Francesco
	27001087	Propedeutica filosofica	9	Colonnello Pio
	27001070	Storia romana	9	Givigliano Gian Piero
	27001031	Letteratura italiana I	9	Lo Castro Giuseppe

	27001038	Antichità ed istituzioni romane	6	Cristofori Alessandro
Secondo (a.a. 2009/2010)	27001095	Storia moderna	9	Cozzetto Fausto
	27001016	Storia contemporanea	9	Massara Katia
	27001097	Storia delle tradizioni popolari	9	Da definire
	27001037	Letteratura latina I	6	Salemme Carmelo
	27001110	Storia della storiografia filosofica	9	Cacciatore Fortunato Maria
	27001096	Istituzioni di filosofia morale	9	Crispini Ines
Terzo (2010/2011)	27001065	Letteratura greca I	9	Da definire
	27001066	Archeologia classica	6	Da definire
	27001111	Epigrafia greca	6	Da definire
	27001112	Epigrafia latina	6	Da definire
	27001113	Storia delle origini cristiane	6	Da definire
	27001052	Lingua e traduzione inglese I	9	Da definire
	27001098	Lingua e traduzione francese I	9	Da definire
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	9	Da definire
	27001100	Lingua e traduzione tedesca I	9	Da definire
	27001114	Storia delle religioni	9	Da definire
	27001115	Assiriologia	6	Da definire
	27001116	Storia bizantina	9	Da definire
	27000085	Tirocinio interno	3	Da definire
	27000059	Tirocinio esterno	3	Da definire

Filosofia e storia medievale moderna e contemporanea - Classe delle lauree in Filosofia (L-5)

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile nell'A.A. 2008/09
Primo (a.a 2008/2009)	27001089	Storia medievale	9	De Leo Pietro
	27001380	Geografia umana I	6	Perfetti Yuri
	27001064	Storia greca	9	Intrieri Maria
	27001033	Ermeneutica filosofica	9	Garritano Francesco
	27001087	Propedeutica filosofica	9	Colonnello Pio
	27001088	Storia della filosofia antica	9	Zanatta Marcello
	27001070	Storia romana	9	Givigliano Gian Piero
	27001090	Storia della filosofia medievale	9	Parisoli Luca
	27001031	Letteratura italiana I	9	Lo Castro Giuseppe
Secondo (a.a. 2009/2010)	27001092	Storia del pensiero scientifico	9	Bondi Roberto
	27001095	Storia moderna	9	Cozzetto Fausto
	27001016	Storia contemporanea	9	Massara Katia
	27001097	Storia delle tradizioni popolari	9	Da definire
	27001037	Letteratura latina I	6	Salemme Carmelo
	27001093	Filosofia politica	9	Maletta Santino
	27001109	Storia delle dottrine politiche	6	Maccaroni Giuseppe
	27001032	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	Merola Nicola
	27001094	Storia della filosofia	9	Mocchi Giuliana
	27001096	Istituzioni di filosofia morale	9	Crispini Ines
Terzo (2010/2011)	27001052	Lingua e traduzione inglese I	9	Da definire
	27001098	Lingua e traduzione francese I	9	Da definire
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	9	Da definire

	27001100	Lingua e traduzione tedesca I	9	Da definire
	27001375	Semiotica dell'argomentazione	6	Da definire
	27001102	Storia della filosofia angloamericana	6	Da definire
	27001103	Istituzioni di estetica	6	Da definire
	27001104	Psicologia generale	6	Da definire
	27001012	Filosofia dell'educazione	6	Da definire
	27001105	Storia della filosofia moderna	9	Da definire
	27001106	Antropologia filosofica	9	Da definire
	27001107	Storia della filosofia contemporanea	9	Da definire
	27001108	Teorie della conoscenza	9	Da definire
	27001375	Semiotica dell'argomentazione	6	Da definire
	27000085	Tirocinio interno	3	
	27000059	Tirocinio esterno	3	

Filosofia e storia medievale moderna e contemporanea - Classe delle lauree in Storia (L-42)

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile nell'A.A. 2008/09
Primo (a.a. 2008/2009)	27001089	Storia medievale	9	De Leo Pietro
	27001380	Geografia umana	9	Ronconi Maria Luisa
	27001064	Storia greca	9	Intrieri Maria
	27001033	Ermeneutica filosofica	9	Garritano Francesco
	27001087	Propedeutica filosofica	9	Colonnello Pio
	27001070	Storia romana	9	Givigliano Gian Piero
	27001031	Letteratura italiana I	9	Lo Castro Giuseppe
	27001038	Antichità d istituzioni romane	6	Cristofori Alessandro

Secondo (a.a. 2009/2010)	27001032	Letteratura moderna e contemporanea I	9	Merola Nicola
	27001095	Storia moderna	9	Cozzetto Fausto
	27001016	Storia contemporanea	9	Massara Katia
	27001097	Storia delle tradizioni popolari	9	Da definire
	27001037	Letteratura latina I	6	Salemme Carmelo
	27001110	Storia della storiografia filosofica	9	Cacciatore Fortunato Maria
	27001096	Istituzioni di filosofia morale	9	Crispini Ines
Terzo (a.a. 2010/2011)	27001052	Lingua e traduzione inglese I	9	Da definire
	27001098	Lingua e traduzione francese I	9	Da definire
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	9	Da definire
	27001100	Lingua e traduzione tedesca I	9	Da definire
	27001123	Storia e istituzioni dell'Africa	9	Da definire
	27001117	Archivistica	6	Da definire
	27001118	Fonti e lettura delle fonti documentarie per la storia medievale	6	Da definire
	27001119	Storia della Calabria medievale	6	Da definire
	27001120	Storia economica e sociale dell'età medievale	6	Da definire
	27001121	Storia dell'Italia repubblicana	6	Da definire
	27001122	Storia economica e sociale dell'età moderna	6	Da definire
	27001116	Storia bizantina	9	Da definire

ALLEGATO C

Docenti del corso di laurea (con specifica indicazione di quanti concorrono alla copertura dei 90 CFU)

Colonnello Pio (PO)
Cristofori Alessandro (PA)
De Leo Pietro (PO)
Garritano Francesco (PA)
Givigliano Gian Piero (PO)
Intrieri Maria (PA)
Lo Castro Giuseppe (RU)
Parisoli Luca (PA)
Perfetti Yuri (RU)
Zanatta Marcello (PO)
Ronconi Marialuisa (PA)

Docenti Tutor del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia:

Colonnello Pio
Intrieri Maria
Givigliano Gian Piero

Strutture e servizi per gli studenti

Il Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia offre, attraverso l'attività di propri collaboratori didattici, servizi di assistenza agli studenti per la compilazione dei piani di studio; informazioni sui corsi, sugli orari di ricevimento dei professori, sulle aule di lezione e sui programmi; supporto alle matricole e agli studenti che si trasferiscono da altro Ateneo o effettuano il passaggio da altro corso di laurea; informazioni sul nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 e sui nuovi corsi di studio attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia; assistenza ai docenti per il reperimento delle aule di lezione e per la pubblicazione e diffusione di avvisi relativi ai corsi (orari, seminari, risultati prove scritte etc.) e all'attività didattica in genere.

Il servizio di tutoraggio si svolge presso il cubo 18 C (V piano), dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 17,30 e il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,30. È possibile contattare i collaboratori didattici per telefono (0984-494541) e per posta elettronica (tutorstoria@gmail.com, tutorfilosofia@gmail.com).

Collaboratori didattici di riferimento per il Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia per l'anno 2009 sono:

Guerino Nisticò
Sara Cipolla
Angela Magarò
Daniela Lio

Il segretario del Corso di Laurea è la dott.ssa Piera Florio e riceve dal lunedì al venerdì presso il cubo 18/C (V piano).